
L'INIZIATIVA DEL PDL

Alla Camera nasce la lobby per le Forze dell'Ordine

Sono in seicento. E sono gli uomini in divisa eletti a vario titolo con il Popolo della Libertà. Martedì 1 dicembre questo mini esercito del partito unico sarà a Roma, nella Sala conferenze della Camera dei deputati, per darsi una organizzazione coordinata. L'idea è venuta a Filippo Ascierio, deputato-maresciallo del Pdl, e sarà presentata insieme alle altre divise, in carriera o in congedo, che siedono in Parlamento: Gianfranco Paglia, Edmondo Cirielli, Roberto Speciale, Filippo Saltamartini, Luigi Ramponi. «Vogliamo creare una rete di esperti in materia di sicurezza, persone che hanno indossato un'uniforme e che adesso svolgono funzioni amministrative e istituzionali. All'interno del Pdl vi è una componente di uomini in divisa di grande spessore che nessun altro partito può vantare. Nel passato non siamo mai riusciti a unirli in un gruppo coordinato e comune. Ritengo che questa possa essere la volta giusta». Sei parlamentari, un consigliere regionale e poi sindaci, consiglieri provinciali e comunali in posti come Roma, Viterbo, Trieste, Siracusa, Reggio Calabria, Belluno, Treviso.

Obiettivi? Uno è già stato raggiunto ieri in Senato, con il riconoscimento della specificità di chi indossa una divisa rispetto al resto del pubblico impiego. La prossima battaglia della guarnigione azzurra riguarda la Finanziaria. Ancora Ascierio: «Martedì presenteremo un documento con cui chiedere al governo un ulteriore sforzo per stanziare più risorse da destinare alle forze dell'ordine e alle forze armate».

SA.DA.